

LA DISCIPLINA IN GIOCO

I partecipanti devono conoscere le Regole di gioco ed uniformarsi, inoltre è auspicabile che i medesimi accettino le decisioni arbitrali con sportività, senza discuterle. Nel caso siano necessarie spiegazioni solo il capitano in gioco è autorizzato a richiederle. I partecipanti inoltre debbono astenersi da azioni o atteggiamenti atti ad influenzare le decisioni degli arbitri o a coprire i falli commessi dalla propria squadra, devono quindi comportarsi con rispetto e cortesia nello spirito del FAIR-PLAY, non solo nei confronti degli arbitri, ma anche verso gli altri giudici, gli avversari, i propri compagni e gli spettatori.

Passiamo ora a considerare le condotte scorrette da parte dei partecipanti al gioco, esse si distinguono per gravità dei fatti commessi; si parte con la lieve condotta scorretta la quale non è soggetta a sanzioni, è compito del primo arbitro prevenire il livello di condotta scorretta assegnando un avvertimento verbale e successivamente un cartellino giallo; il “giallo” non sarà più rivolta alla persona (atleta, allenatore o dirigente) che ha commesso l’infrazione ma a tutta la squadra.

Poi si passa alla condotta maleducata la quale si materializza in azioni contrarie alle buone maniere o ai principi morali oppure anche in espressioni deprecabili.

In crescendo abbiamo un’altra categoria di condotta scorretta denominata condotta offensiva la quale si mette in atto con gesti e parole insultanti e diffamatori.

Infine abbiamo la condotta scorretta più grave in cui c’è o un tentativo di aggressione o una vero e proprio attacco fisico.

In relazione alla gravità della condotta scorretta, secondo il giudizio del primo arbitro, le sanzioni applicabili e registrate sul referto di gara sono:

PENALIZZAZIONE: la prima condotta maleducata di un componente la squadra nella gara è sanzionata con la perdita dello scambio.

ESPULSIONE: un componente la squadra sanzionato con l’espulsione non può giocare per la restante parte del set e deve abbandonare l’area di gioco, senza avere un contatto visivo con il campo.

La prima condotta offensiva da parte di un componente della squadra è sanzionata con l’espulsione, senza altre conseguenze.

La seconda condotta maleducata nella gara da parte dello stesso componente della squadra è sanzionata con l’espulsione, senza altre conseguenze.

SQUALIFICA: il componente della squadra che è sanzionato con la squalifica, deve lasciare l’area di gioco per il resto della gara e non deve avere contatto visivo con il campo.

La prima condotta aggressiva è sanzionata con la squalifica, senza altre conseguenze.

La seconda condotta offensiva nella gara da parte di uno stesso componente della squadra è sanzionata con la squalifica, senza altre conseguenze.

La terza condotta maleducata nella gara da parte dello stesso componente la squadra, è sanzionata con la squalifica, senza altre conseguenze.

Tutte le sanzioni per condotta scorretta sono individuali, restano in carico per l’intera gara e sono registrate sul referto di gara.

Il ripetersi della condotta scorretta da parte della stessa persona nella medesima gara, è sanzionato progressivamente, l’espulsione o squalifica per condotta offensiva o aggressione non richiede sanzioni precedenti.

PAOLO COMPIANI